

ACURA KEY WEST 2009

Mascalzone Latino primo tra i Farr 40, Uka Uka domina nei Melges 24

>> Dal 19 gennaio nelle cristalline acque americane di Miami si è svolta la 22ª edizione della super-classica invernale Acura Key West.

Protagonista assoluto per i Farr 40 è stato Mascalzone Latino, sbarcato in America per testare la barca e ritrovatosi vincitore dopo un testa a testa con l'americana Barking Mad. Al successo della vela italiana ha contribuito anche Joe Fly. L'equipaggio di Giovanni



Maspero, infatti, si è piazzato a tre punti pari merito con Barking Mad di Jim Richardson, ma è secondo in virtù dei migliori parziali. Successo anche per UKA UKA Racing nei Melges 24 e ottimo terzo posto per il secondo equipaggio di Joe Fly, seguito dall'altra imbarcazione italiana in gara, Giacomel Audi di Simoneschi. Nei Melges 32, invece, l'unica italiana in gara era Biotipi che ha concluso in 7ª posizione.

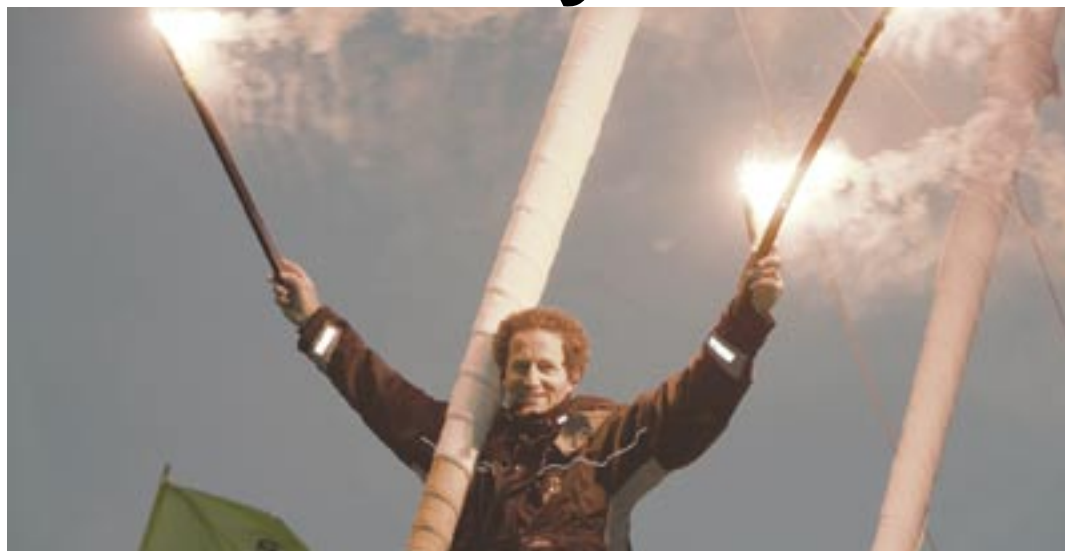
TIZIANA MONTALBANO

Il Vendée Globe come un concerto di musica lirica: il famoso tenore concede il bis del do di petto e il pubblico va in visibilibio. Ha fatto lo stesso Michel Desjoyeaux che in quest'ultima edizione del Vendée, da consumato velista, ha concesso ai suoi fan la seconda vittoria della regata oceanica più folle del mondo. Il traguardo de Les Sables d'Olonne è stato tagliato alle 16:11 e 8 secondi del 1 febbraio, esattamente 84 giorni, 3 ore, 9 minuti e 8 secondi dopo la partenza. E dire che «le Professeur» aveva inaugurato la lunga serie di guai che, come in ogni edizione, si sono abbattuti sui solitari. A 200 miglia nautiche dalla partenza, infatti, una perdita d'acqua aveva causato problemi all'impianto elettrico del suo Foncia, costretto così a un dietro front per riparare il danno. Come tutte le storie di mare più emozionanti però, dopo aver combattuto contro anticicloni e tempeste, zigzagato tra gli iceberg del Grande Sud e evitato come la peste le piatte tropicali, il lieto fine è arrivato. Vincitore per la seconda volta (la prima nel 2000/2001) dopo una corsa da protagonista condotta senza errori e accompagnata da enorme fortuna, tanto che ci sono voluti 5 giorni prima che attraccasse a Les Sables d'Olonne il secondo arrivato, il giovane Arnel Le Cléac'h, all sua prima esperienza nel Vendée Globe. Frustranti sono stati gli ultimi giorni di gennaio per Roland Jourdain che a 640 miglia dalle Azzorre ha subito un'avarìa alla chiglia.

Un danno irreparabile per il navigatore, in quel momento in seconda posizione, che lo ha costretto al ritiro. Situazioni imprevedibili e sconcertanti che mettono a dura prova non solo i muscoli, ma anche i nervi. Lo sanno bene proprio Marc Guillemot e Samantha Davies che, a nord-est delle Azzorre, hanno «giocato» tutta una notte a schivare la flottiglia di solitari non professionisti del Transquadra, neanche fossero stati sulla tangenziale di una grande metropoli. E se c'è chi comincia già a sentire l'odore delle baguette francesi c'è anche chi ha da poco passato Capo

Vendée Globe: 84 gg, 3 h, 9 min, 8 secondi per un giro intorno al mondo

AND THE WINNER IS... MICHEL DESJOYEUX



Vittoria storica

Bis per «Le professeur»: aveva già vinto anche l'edizione 2000/2001

Horn, come Norbert Sedlacek (Nauticsport-Kapsch). Davanti all'austriaco c'è poi Raphael Dinelli (Fondation Océan Vital)

e, con un consistente distacco, Steve White su Toe in the Water. Il resto della flotta ha, invece, già superato la porta dell'Atlantico. In testa ci sono Le Cléac'h e la Davies inseguiti da Marc Guillemot (Safran), che da giorni è impegnato in una lotta all'ultimo miglio contro la britannica, e ancora dietro Brian Thompson (Bahrain Team Pindar) che ha raccolto un discreto vantaggio sulla connazionale Dee Caffari (Aviva).

Sodeb'O a casa senza record

>> Anche i più ostinati, anche i più testardi a un certo punto gettano la spugna e dicono basta. Questa volta è stato il turno di Thomas Coville che, nonostante la sua caparbietà nel battere il record del giro del mondo in solitario a vela su multiscafo, si è dovuto arrendere al destino. Ce l'ha messa tutta Thomas, ha lottato contro le forze avverse del dio dei mari, si è spinto al di là delle sue possibilità fisiche e mentali, ma il record registrato da Francis Joyon (IDEC) nel 2008 è rimasto imbattuto. 59 giorni, 20 ore, 47 minuti e 43 secondi sono serviti a Sodeb'O per girare intorno al globo mentre 57 giorni, 13 ore, 34 minuti e 6 secondi ne sono bastati a IDEC. Coville è arrivato al porto di Brest (Francia) sabato 17 gennaio appoggiato all'albero e con le mani in tasca, un'immagine romantica e commovente che dipinge il quadro dolce-amaro del ritorno a casa del navigatore francese. Dolce perché Thomas ha comunque battuto un record che già deteneva, quello delle miglia percorse nelle 24 ore, 628,5 miglia (1164 km) a 26,2 nodi (48,5 km/h) e guadagnando anche il 4° tempo assoluto sul giro del mondo. Amaro, anzi amarissimo, perché Sodeb'O era la barca giusta per l'impresa. Ma nulla è perduto e il prossimo anno sarà l'anno per una nuova occasione.

ROLEX MIAMI 09

Vela azzurra: è argento per le nostre Conti, Marenzi e Angelici

>> Si è svolta a Miami, dal 25 al 31 gennaio, l'edizione 2009 della Rolex Olympic Classes Regatta, prova valida per il circuito dell'ISAF Sailing World Cup. Il più importante successo azzurro è stato portato a casa da Giulia Conti, Alessandra Marenzi e Alessandra Angelici nella nuova specialità olimpica di match racing femminile. Deludenti, invece, la prova di Fabian Heidegger nella classe RS:X Men che, qualificatosi in quinta posizione per la Medal Race, ha concluso la prova finale con un 7° posto e della siciliana Laura Linares che dalla sesta ha concluso in settima posizione. Relativamente meglio per Fabio Zeni e Nicola Pitant nella 470: nell'ultima giornata sono riusciti a recuperare una posizione sui loro avversari attestandosi così quinti in classifica. Fuori dalle finali Medal Race gli altri italiani: in classe Star Diego Negri e Lucio Boggi chiudono bene, ma restano diciassettesimi. Nel Laser Marco Gallo conclude al 24°, mentre del 16° posto deve accontentarsi Francesca Clapcich nel Laser Radial.